



S. Maria Maddalena / 3

«Il giorno 14 del mese di giugno dell'anno 2025, alle ore 10:30, il rev.do sac. Don Sergio Antonio Capone, Direttore dell'Ufficio per la Custodia delle Reliquie dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerano, alla presenza del rev.do don Cristian Ruocco, parroco di Atrani (SA), ha proceduto ad una ricognizione di tutte le reliquie presenti nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena, al fine di confezionarle nuovamente e autenticarle per la venerazione pubblica dei fedeli» (UFFICIO CUSTODIA RELIQUIE SALERNO, *Verbale 199* del 14 giugno 2025).

Di seguito vengono presentate le ultime schede di inventario contenenti il patrimonio di reliquie che conserva la chiesa della Maddalena in Atrani:

7) S. Gallicani Martyris (*ex cranio*)

- ◆ **Tipologia:** reliquiario a teca
- ◆ **Epoca:** XIX sec.
- ◆ **Materiale:** metallo
- ◆ **Reliquie:** Le reliquie – originariamente presenti nella teca e trasferite al Sacrario diocesano salernitano – sono (cf. scheda n° 6):
 - S. *Philippi Apostoli*
 - S. *Iuliae Martyris*
 - S. *Celsi Martyris*
 - S. *Fabiani Martyris*
 - *Ignoti*



- ◆ **Nuovo confezionamento (2025):** la teca conteneva alcune reliquie di Santi e di Martiri provenienti dalle

Catacombe di Roma. Queste sono state sostituite con un'unica reliquia (insigne) *ex cranio* di S. Gallicano Martire, proveniente dal Monastero di S. Gregorio Armeno in Napoli. Autentica di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerano, del 20 luglio 2025 (Reg. Vol. III, n° 3900).

(continua a pag. 3)

Sommario:

Martiri / 42 <i>Beati e Santi: nuove acquisizioni</i>	2
S. Maria Maddalena / 3 <i>Attività dell'Ufficio - Atrani (SA)</i>	3
Una croce Reliquiario <i>Attività dell'Ufficio - Armento (PZ)</i>	7
Gossypium / 7 <i>Attualità</i>	9
La Ricognizione canonica dei SS. MM. Felice e Policarpo <i>Attività dell'Ufficio - Francavilla in Sinni (PZ)</i>	10

Beati e Santi: nuove acquisizioni

S. Benedetto martire

Martire delle catacombe romane. Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti da una teca custodita nel Santuario Regionale della Madonna di Viggiano (PZ).

S. Gaudioso martire

Martire delle catacombe romane. Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti da una teca custodita nel Santuario Regionale della Madonna di Viggiano (PZ).

S. Innocenzo martire

Martire delle catacombe romane. Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti da una teca custodita nel Santuario Regionale della Madonna di Viggiano (PZ).

S. Vittoria vergine e martire

Martire delle catacombe romane. Si conservano reliquie *ex ossibus* della santa provenienti dal corpusanto custodito nella Basilica di S. Marco in Firenze.

S. Tarcisio martire di Roma

Nel *Martirologio Romano* si legge: «A Roma nel cimitero di Callisto sulla via Appia, commemorazione di san Tarcisio, martire: per difendere la santissima Eucaristia di Cristo che una folla inferocita di pagani tentava di profanare, preferì essere lapidato a morte piuttosto che lasciare le sacre specie ai

cani». Della sua vita ne parla papa S. Damaso (+384) nell'iscrizione metrica da lui fatta scrivere sopra una lastra marmorea dal suo calligrafo Furio Dionisio Filocalo, a ornamento del sepolcro del martire:

«Lettore, chiunque tu sia, conosci l'uguale merito dei due Martiri ai quali Damaso, papa, rende omaggio dopo che hanno ricevuto in ciclo la loro ricompensa. Il popolo giudaico aveva un tempo oppresso di pietre Stefano, che lo esortava a ritornare a migliori sentimenti: il fedele Levita di Cristo fu il primo a conseguire, come un trofeo tolto al nemico, la palma del martirio, S. Tarcisio portava il Sacramento di Cristo: siccome mani cattive e indegne gli facevano violenza perché manifestasse i nostri sacri misteri a profani che bruciavano dal desiderio di farne un oggetto di derisione, egli preferì soccombere sotto i loro colpi anziché abbandonare a quei cani furiosi il corpo del Re del cielo».

Subì il martirio da adolescente, mentre portava l'Eucaristia ai cristiani in carcere. Per questo è venerato come protomartire dell'Eucaristia. Il Martirologio romano ne fissa la morte il 15 agosto del 257 d.C. La persecuzione contro i cristiani mirò a colpire i luoghi di culto e i beni della Chiesa, nonché i capi delle comunità. In essa perirono il papa Sisto II, successore di Stefano I, S. Lorenzo con altri sei diaconi, S. Cipriano, vescovo di Cartagine, e altri numerosi cristiani. La persecuzione cessò quando Valeriano fu vinto (260) dal re Sapore di Persia, sotto le mura di Edessa. Il figlio Galliano, per opportunità politica, ordinò

con un Editto la restituzione ai cristiani dei locali di culto e dei cimiteri. La persecuzione riprese verso la fine del 274, sotto l'imperatore Aureliano.

Il corpo del martire Tarcisio venne sepolto insieme a papa Stefano sulla via Appia. Nel 767 papa Paolo I fece traslare le spoglie nella Basilica di S. Silvestro in Capite, al Campo Marzio, insieme ad altri martiri.

Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti da Roma.

Martiri / 42



Attività dell'Ufficio

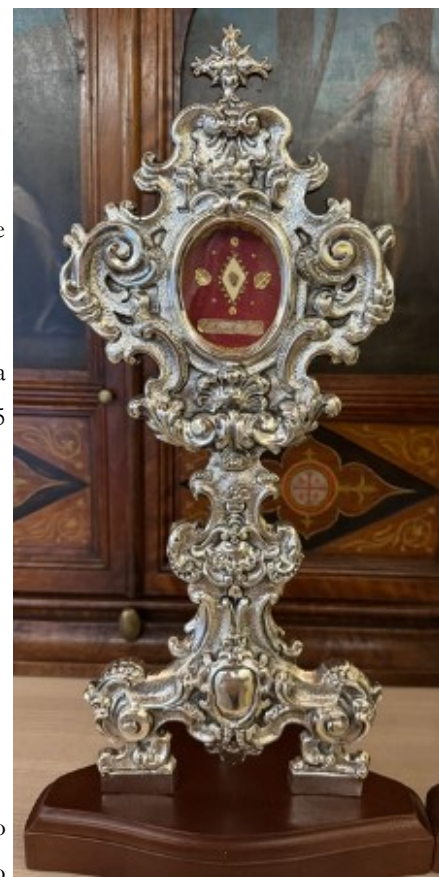
Atrani (SA)

S. Maria Maddalena / 3

(continua da pag. 1)

8) S. Rosalia, vergine di Palermo (*ex ossibus*)

- ◆ **Tipologia:** reliquiario ad ostensorio
- ◆ **Epoca:** XXI sec.
- ◆ **Misure:** 40 cm (h)
- ◆ **Materiale:** metallo argentato
- ◆ **Descrizione:** copia di un reliquiario settecentesco, realizzato dalla Ditta Gallo e commissionato dal parroco don Cristian Ruocco.
- ◆ **Note:** la reliquia *ex ossibus* proviene dal Monastero di S. Gregorio Armeno in Napoli.
- ◆ **Intervento (2025):** nuovo confezionamento e inventario. Autentica di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno, del 20 luglio 2025 (Reg. Vol. III, n° 3879).



9) B. Bonaventura da Potenza, Presb. O.F.M. Conv. (*ex carne*)



- ◆ **Tipologia:** reliquiario ad ostensorio
- ◆ **Epoca:** XXI sec.
- ◆ **Misure:** 40 cm (h)
- ◆ **Materiale:** metallo argentato
- ◆ **Descrizione:** copia di un reliquiario settecentesco, commissionato dal parroco don Cristian Ruocco e realizzato dalla Ditta Gallo.

◆ **Note:** la reliquia proviene da uno dei reliquiari d'altare in argento (scheda n° 6). È presente Autentica di Mons. Antonio Puoti, Arcivescovo di Amalfi (22.11.1758-02.11.1792), del 05.02.1782.

Intervento (2025): nuovo confezionamento e inventario. Autentica di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno, del 20 luglio 2025 (Reg. Vol. III, n° 3880 / A).

10) B. Bonaventura da Potenza, Presb. O.F.M. Conv. (*ex carne*)

- ◆ **Tipologia:** reliquiario a teca
- ◆ **Epoca:** XVIII sec.
- ◆ **Misure:** forma ovale
- ◆ **Materiale:** metallo dorato
- ◆ **Descrizione:** la teca è priva di vetro e sigillo in ceralacca. Lo stato di conservazione

è pessimo (**foto a destra**).

- ◆ **Note:** la teca è collocata in petto alla statua a mezzo busto del santo.
- ◆ **Intervento (2025):** nuovo confezionamento e inventario. Nell'archivio parrocchiale sono state rinvenute due Autentiche riferibili ad alcune reliquie *ex ossibus* di S. Pasquale Baylon. Dalla descrizione che si fa della teca, il documento che si riferisce a questa reliquia è quello a firma di Mons. Elzear des Achards de La Baume, Vescovo titolare di Alicarnasso (31.07.1726-04.04.1729. Nuova Autentica di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno, del 20 luglio 2025 (Reg. Vol. III, n° 3903 / A).



11) B. Bonaventura da Potenza, Presb. O.F.M. Conv. (*ex carne*)



- ◆ **Tipologia:** reliquiario a teca
- ◆ **Epoca:** XVIII sec.
- ◆ **Misure:** forma ovale
- ◆ **Materiale:** argento filigranato
- ◆ **Descrizione:** la teca è priva di vetro e sigillo in ceralacca. Lo stato di conservazione è pessimo (**foto a sinistra**).
- ◆ **Note:** la teca è collocata in petto alla statua a mezzo busto del santo.
- ◆ **Intervento (2025):** nuovo confezionamento e inventario. Autentica precedente: Mons. Domenico Antonio Biretti, Vescovo di Acerra (11.06.1725-23.12.1760), del 24.12.1734. Nuova Autentica di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno, del 20 luglio 2025 (Reg. Vol. III, n° 3902 / A).

12) S. Vittorino Martire (corposanto)

- ◆ **Tipologia:** corposanto
- ◆ **Epoca:** XVIII sec.
- ◆ **Descrizione:** statua del santo con alzata in cristallo contenente alcune ossa. Il cranio è adagiato su una mensola in legno.
- ◆ **Note:** è presente un solo sigillo in ceralacca rossa (ottocentesco?) alla base dell'alzata in cristallo.
- ◆ **Intervento (2025):** nuovo confezionamento e inventario. È stato apposto il sigillo di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno.



13) S. Teodora Martire (corposanto)



- ◆ **Tipologia:** corposanto
- ◆ **Collocazione:** navata di destra, altare del SS. Sacramento
- ◆ **Epoca:** XIX sec. (alzate in vetro); XIX sec. (teca in filigrana d'argento)
- ◆ **Descrizione:** statua della santa con scarabattola in legno contenente un bicchiere con collo di un vaso di sangue e due alzate in vetro contenenti le ossa della santa (a. frammenti + b. frammenti di cranio e ossa lunghe). Un frammento osseo della santa è confezionato in una teca in filigrana d'argento (XIX sec.), collocata in petto alla statua.
- ◆ **Note:** Presente Autentica del Card. Costantino Patrizi, Vicario Generale di Sua Santità per la città di Roma (22.12.1841-17.12.1876), del 17 giugno 1847. le reliquie furono dapprima donate a fr. Giovanni Battista da S. Messa, Ministro Provinciale O.F.M. Capp. Provincia Lucana e da questi alla chiesa parrocchiale di Atrani (SA) il 19 aprile 1856, collocate poi sotto l'altare di S. Tommaso apostolo.
Si conserva la scatola lignea nella quale erano custodite le reliquie.

- ◆ **Intervento (2025):** nuovo confezionamento e inventario. È stato apposto il sigillo di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno.

14) S. Alfonso Maria de Liguori, vescovo

- ◆ **Tipologia:** reliquiario a teca
- ◆ **Collocazione:** ipogeo chiesa parrocchiale, ufficio del parroco
- ◆ **Epoca:** XX sec.
- ◆ **Descrizione:** teca metallica ovale inserita all'interno di un quadretto ligneo.
- ◆ **Note:** presente sigillo in ceramica. Probabilmente il documento di Autentica è quello inventariato al n° 5 (pag. 31 del Verbale) del 05 giugno 1839.
- ◆ **Intervento (2025):** inventario.



Di seguito vengono elencati i documenti di Autentica rinvenuti nell'archivio parrocchiale delle reliquie non più presenti nella Parrocchia:

n°	Santo/i	Ordinario	Diocesi	Data	Note
1.	S. Pasquale Baylon	Silvestro Stanà	Vescovo titolare di Minori (01.06.1722-26.11.1761)	13.05.1726	Teca in argento ovale in reliquiario. Reliquie donate a Fr. Daniele da Cosenza dell'Ordine dei Riformati di S. Francesco dal Cardinale Fabrizio Paolucci (1651-1726)
2.	B. Bonaventura da Potenza (<i>ex carne</i>), SS. MM. Severino, Maximilla, Mansueto e Germano.	Antonio Puoti	Arcivescovo di Amalfi (22.11.1758-02.11.1792)	05.02.1782	Reliquie divise in due teche in altrettanti reliquiari in argento ovali
3.	B.V.M.	Agostino Zampini	Sacrista del Palazzo Apostolico (1910-1937)	10.11.1920	
4.	S. Mauro Abbate	Agostino Zampini	Sacrista del Palazzo Apostolico (1910-1937)	10.11.1923	
5.	S. Alfonso M. de Liguori	C.SS.R.		05.06.1839	Teca metallica argentea
6.	S. Rita da Cascia Vedova	Eustasio Esteban	Priore Generale O.S.A.	22.11.1925	Teca metallica
7.	S. Teresa del Bambino Gesù	Carmelita Excalceato	Postulatore O.C.D.	02.06.1929	Teca metallica rotonda
8.	SS. MM. Eutropio e Massima	Fabrizio Paolucci de Calboli	Vicario Generale di S. Santità per la città di Roma (11.05.1721-12.06.1726)	27.03.1723	Estrate dal Cimitero di Priscilla in Roma e donate a Gaetano Dominici
9.	S. Angela Merici	Francesco Felice Tiberi C.O.	Vescovo di Valva e Sulmona (06.04.1818-22.04.1829)	11.08.1819	Teca in argento ovale

(fine - 3)

© Sergio Antonio Capone

Armento (PZ)

Una croce Reliquiario

«Il giorno 24 del mese di marzo dell'anno 2026, alle ore 10:30, presso la Curia vescovile di Tricarico, il rev.do sac. Sergio Antonio Capone, munito delle autorizzazioni canoniche e in qualità di Delegato vescovile (Decreto Vol. II, fol. 36, n° 37 del 20.10.2025) ha proceduto alla consegna del Reliquiario a croce (n° Catalogo 00126198) alla Parrocchia di S. Luca Abate in Armento, dopo la ricognizione delle reliquie in essa contenute. Insieme al Delegato vescovile erano presenti: il rev.do Mons. Nicola Urgo (Vicario Generale) e il rev.do sac. Francesco Barbarito (parroco)» (UFFICIO CUSTODIA RELIQUIE SALERNO, *Verbale 124* del 24 marzo 2026).

- ◆ **Tipologia:** reliquiario a croce
- ◆ **Epoca:** XVII secolo
- ◆ **Misure:** 70 (H) x 32 (L) x 9 (P)
- ◆ **Descrizione:** legno. Bottega Italia meridionale. La croce ha bracci aperti da teche circolari e ovali contenenti reliquie. All'incrocio dei bracci, teca ovale con piccola croce all'interno. Base mistilinea profilata in oro raffigurante, sulla faccia anteriore, la Madonna Addolorata a mezza figura trafitta da sette pugnali. Discreto prodotto di un intagliatore locale (con tutta probabilità la mezzafigura dell'Addolorata è dovuta ad un pittore coevo), la croce reliquiario è databile al XVII secolo.
- ◆ **Intervento (2025):** rimossi i vetri con le relative cornici dal restauratore Antonio D'Elia della Ditta CARTUSIA di Salerno, si è proceduto alla ricognizione delle reliquie *ex ossibus*. Croce centrale contenente martiri e alcuni apostoli; *S. Iusti Martyris, S. Barbarae Virginis et Martyris, S. Apolloniae Virginis et Martyris, S. Luciae Virginis et Martyris, S. Senatro Martyris, S. Ursulae Virginis et Martyris, S. Viti Martyris, S. Incundi Martyris, S. Donati Episcopi et Martyris, Ven. Antonio da Fiume Freddo (ex habitu), S. Francisci Assisiensis (ex ligno), S. Antonii* (vetro, grano collana e stoffa). Queste reliquie sono state trasferite presso la Lipsanoteca diocesana di Salerno (ad eccezione della croce centrale contenente martiri e alcuni apostoli e una parte del legno da dove S. Francesco d'Assisi consegnò la Regola ai suoi frati).

Nella Croce sono state inserite nuove reliquie, prelevate dalla Lipsanoteca diocesana di Salerno:

1. Croce centrale contenente martiri e alcuni apostoli
2. *S. Francisci Assisiensis (ex ligno)*
3. *S. Desiderii Martyris* (falange e parte di vertebra);
4. *S. Viti Martyris*;
5. *S. Amantii Martyris*;
6. *S. Luciae Virginis et Martyris*;
7. *S. Concordii Martyris*;
8. *S. Ampliatii Martyris*;
9. *S. Adautii Martyris*;
10. *S. Antonii [Abbatis]* (proveniente dalla Diocesi di Tricarico).

© Sergio Antonio Capone



Attualità

Gossypium / 7

Gossypium

quod textit brachium
 Sancti Lucae Abbatis
 Armenti in Lucania
 veneratum



Gossypium
quod textit brachium
Sancti Lucae Abbatis
Armenti in Lucania
veneratum



Gossypium
quod textit brachium
S. Pancratii Martyris
Tricaricensi in ecclesia Lucaniae
veneratum

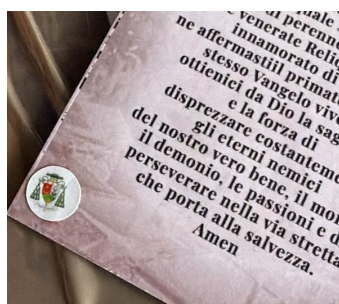
Gossypium

quod textit brachium
 Sancti Pancratii Martyris
 Tricaricensi in ecclesia Lucaniae
 veneratum

Ex linteis

Sancti Lucae Abbatis

Sancti Vitalis de Castronovo
 Monachi in pago Rapolla





RICOGNIZIONE CANONICA DI
SS. FELICE E POLICARPO
MARTIRI

PATRONI DI FRANCAVILLA IN SINNI (PZ)



Oggetto: Ricognizione canonica dei SS. MM. Felice e Policarpo – CONVOCAZIONE

Carissimi,

- in data 28 novembre 2025 Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Vincenzo Carmine Orofino, Vescovo di Tursi-Lagonegro ha richiesto al Dicastero per le Cause dei Santi il Rescritto per poter procedere alla ricognizione canonica e alle indagini antropologiche dei resti dei SS. MM. Felice e Policarpo, Patroni di Francavilla in Sinni (PZ), a norma dell'art. 3 dell'Istruzione della Congregazione "*Le reliquie nella Chiesa: Autenticità e Conservazione*" del 16 dicembre 2017;
- il 9 febbraio 2026 Mons. Orofino ha ricevuto l'approvazione del Dicastero per le Cause dei Santi (cfr. prot. n. VAR. 9334/26) con accluso Rescritto;
- con Decreto del 30 marzo 2026 (cf. prot. 24/2026 U) Mons. Orofino ha nominato per le sopramenzionate operazioni di ricognizione il rev.do sac. Sergio Antonio Capone, del clero dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, Delegato vescovile.

Con la presente comunico alle SS.VV. che la **RICOGNIZIONE CANONICA** dei SS. MM. Felice e Policarpo avrà inizio

Domenica 12 aprile 2026,

alle ore 18:30

presso la Chiesa parrocchiale in Francavilla in Sinni (PZ)

con il **GIURAMENTO DI RITO** di tutti gli attori che parteciperanno alla sopramenzionata Ricognizione, muniti di nomina vescovile.

Le operazioni di Ricognizione canonica inizieranno

Lunedì 13 aprile 2026,

alle ore 9.00

presso la Chiesa parrocchiale in Francavilla in Sinni (PZ)

Salerno, 7 aprile 2026.

Sac. Sergio Antonio Capone
 Delegato vescovile



RICOGNIZIONE CANONICA DELLE RELIQUIE DEI SANTI FELICE E POLICARPO Patroni di Francavilla in Sinni

12-18 Aprile 2026

Domenica 12 Aprile

ore 18.30: Santa Messa presieduta da **Don Mimmo BUGLIONE**
Vicario generale della diocesi.

Segue il giuramento del delegato vescovile per la ricognizione
Don Sergio Antonio CAPONE e della commissione preposta.
Atto di affidamento e preghiera ai Santi Martiri.

Lunedì 13 Aprile

ore 09.00: Ricognizione canonica.
(Operazione che avverrà a porte chiuse)

Sabato 18 Aprile

ore 18.30: Santa Messa
e **ostensione delle Reliquie**
Atto di affidamento
e preghiera ai Santi Martiri.

Sarà possibile venerare le reliquie,
poste nel Cappellone dei Santi, fino
al mese di Luglio.

*Il sangue dei martiri
è il seme della Chiesa!*



Q.S.C.R.A.S.

Quaderni storici della Custodia
per le Sacre Reliquie
dell'Arcidiocesi di Salerno

Anno: VI Numero: 4 Data: aprile 2026

ARCIDIOCESI DI
SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO
UFFICIO
CUSTODIA DELLE RELIQUIE

Direttore: Sac. Sergio Antonio Capone

Indirizzo: Via Roberto il Guiscardo, 2 –
84121 (Salerno)

Telefono: 089 258 30 52 (Centralino)

@mail: s.capone@diocesisalerno.it

Sito: <http://www.diocesisalerno.it/arcidiocesi-uffici-servizi-delegati/custodia-delle-ss-reliquie/>



PRIMA STORIA COMPLETA DELLE RELIQUIE A SALERNO

In tre volumi si cerca di raccogliere non solo un patrimonio di devozione, ma anche di storia, arte, archeologia. Infatti, dietro ogni frammento, pezzo, opera di argenteria e oreficeria c'è una storia, rapporti sociali, politici ed economici. Iniziamo a mettere ordine con questa pubblicazione che riunisce le diverse informazioni sulle reliquie disseminate nel territorio diocesano.

L'Arcidiocesi di Salerno vanta un'importante raccolta di reliquie: D.N.I.C., dei 12 Apostoli e di numerosi santi e sante, soprattutto martiri. Le reliquie dei santi sono segno della presenza di Dio-incarnato nel mondo, dell'Eterno nella storia umana. In quanto segni, possono indicare al credente come vivere la fede che "lasci un'impronta" nel mondo di oggi.

La maggior parte delle reliquie custodite nel Duomo di Salerno e nella Lipsanoteca diocesana sono confezionate con il sigillo in ceramica del Capitolo metropolitano.

